

FACOLTÀ	Facoltà di Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2013-2014
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Psicologia Clinica
INSEGNAMENTO	Laboratorio psicologia clinica delle disabilità
TIPO DI ATTIVITÀ	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
AMBITO DISCIPLINARE	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
CODICE INSEGNAMENTO	13424
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	M-PSI/08
DOCENTE RESPONSABILE	Sabina La Grutta Ricercatore Confermato Università degli studi di Palermo
CFU	5
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	91.07
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2°
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni frontali, esercitazioni in aula, esperienze pratiche guidate nel territorio
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale/ presentazione di una relazione
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform.
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform.
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorni indicati online nel sito di Facoltà Orario 10.00-12.00 luogo ed. 15 piano 7° int.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Dimostrare conoscenze e capacità di comprensione adeguate nell'ambito della psicologia clinica delle disabilità, che estendono e rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo (modelli teorici), per elaborare e applicare idee originali in un contesto di ricerca con particolare attenzione alle ricadute operative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità, nel risolvere problemi relativi alla psicologia clinica delle disabilità, tenendo conto di contesti interdisciplinari connessi al proprio settore di studio e della complessità dell'oggetto clinico.

Autonomia di giudizio

Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità relativa alla psicologia clinica della disabilità, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi;

Sviluppare un approccio critico, originale ed abilità di argomentazione rispetto alle tematiche trattate.

Sviluppare una capacità di riflessione, attraverso alcuni contributi della clinica psicodinamica sui possibili percorsi dell'apprendere dall'esperienza in condizioni traumatiche. Abilità comunicative Capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Capacità d'apprendimento Dimostrare di avere sviluppato capacità di apprendimento auto-diretto o autonomo.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio Acquisire competenze specifiche nell'ambito della psicologia clinica delle disabilità in modo da sapere programmare e organizzare strategie di integrazione a partire da una conoscenza, osservazione, valutazione della clinica delle disabilità. 1. Acquisire competenze circa le complesse interrelazioni tra corpo e trauma. E capacità di “usare” i modelli teorici . 2. Modalità di relazione con la disabilità. 3. Utilizzo di strumenti di valutazione destinati specificatamente alle condizioni di disabilità.

	Laboratorio Psicologia Clinica delle Disabilità
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
5	Il corpo disabilitato: contributi teorici.
5	La relazione “con” la disabilità.
5	Strumenti di valutazione clinica per le situazioni di disabilità.
	ESERCITAZIONI
20	Esperienze pratico guidate: - esercitazioni all'uso di strumenti nella clinica delle disabiliità; - osservazione, valutazione e impostazione di strategie di integrazione.
TESTI CONSIGLIATI	RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI (ALMENO DUE A SCELTA DELLO STUDENTE) - ASSOUN P.L., 1997, <i>La clinica del corpo</i>, Angeli ed., Milano, 2004. - BACCHINI D., VALERIO P., 2000, <i>Le parole del silenzio. Le problematiche emozionali della sordità infantile</i>, Magi ed., Roma. - DI NUOVO S., BUONO S. (a cura di), 2004, <i>Famiglie con figli disabili</i>, Città aperta ed., Enna. - FERRARI A., 2002, <i>L'eclissi del corpo</i>, Borla ed., Roma, 2004. - GARGIULO M.L., 2005, <i>Il bambino con deficit visivo</i>, Angeli ed., Milano. - LOLLI F., 2004, <i>L'ingorgo del corpo. Insufficienza mentale e psicoanalisi</i>, Angeli ed., Milano. - COROMINAS J., 1991, <i>Psicopatologia e disturbi arcaici</i>, Borla Ed., Roma, 1993. - GIANNOTTI A., DE ASTIS G., 1989, <i>Il diseguale, psicopatologia degli stati precoci di sviluppo</i>, Borla Ed., Roma. - GIBELLO B., 1984, <i>I disturbi dell'intelligenza nel bambino</i>, Borla Ed.,

	Roma, 1987. - MANNONI M., 1964, <i>Il bambino ritardato e la madre</i>, Boringhieri Ed., Torino, 1971. - SORESI S., 2007, <i>Psicologia delle disabilità</i>, il Mulino ed., Bologna. Zanobini - M., Manetti M., Usai M.C., 2002, <i>La famiglia di fronte alla disabilità</i>, Erickson ed., Trento. STRUMENTI DI VALUTAZIONE (ALMENO UNO A SCELTA DELLO STUDENTE) - GRIFFITH R., 1984-86, <i>Griffiths mental development scales</i>, The test agency Ltd, Oxford. - LONGEOT F., 1969, <i>Psychologie différentielle et theorie opératoire de l'intelligence</i>, Paris, Dunod. - MODERATO L. E MODERATO P., 2004, <i>CAPIRE - Checklist per l'Analisi e la Programmazione Informatizzata del Ritardo Evolutivo</i>, OS ed., Firenze. - ROID G.H., MILLER L.J., 1987, <i>Leiter international performance scale-revised</i>, OS ed., Firenze 2002. <i>Lo studente se interessato potrà chiedere al docente suggerimenti per ulteriori approfondimenti a carattere facoltativo.</i> Si darà per scontata la competenza dello studente in ordine alle tematiche generali sulla disabilità (per es. definizioni e classificazioni ICF). Il colloquio finale tenderà ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite dallo studente sia durante il percorso comune (lezioni frontali, esercitazioni pratiche guidate, eventuali seminari a tema) sia durante quello di approfondimento personale.
--	--